

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di



NAPOLI

BOLLETTINO MENSILE

*“ Credo la lotta coll’Alpi utile come il lavoro,
 “ nobile come un’arte, bella come una fede. „*

GUIDO REY.

Assemblea dei Delegati in Settembre

La Sede Centrale ha deliberato di tenere l’Assemblea dei Delegati a Napoli dal 26 al 30 Settembre p. v. ed ha invitato i soci ad intervenire numerosi a questa grande manifestazione, insieme ai Delegati, usufruendo delle relative facilitazioni di viaggio. Il viaggio da Genova a Napoli, per coloro che lo desiderano, avrà luogo per mare sul « Conte Biancamano », a condizioni di favore. Il programma dell’Assemblea, che sarà pubblicato nella Rivista Mensile di Agosto prossimo, è stato definitivamente concretato dalla Direzione Sezionale come segue:

Domenica 26 Settembre — Ore 9 Conferenza inaugurale e inizio dei lavori — Ore 12 sospensione della seduta — Ore 15 continuazione dei lavori fino ad esaurimento dell’ordine del giorno. Chiusura — Ore 20 pranzo sociale.

Lunedì 27 Settembre — Ore 8.40 partenza in ferrovia — Ore 9.25 arrivo a Castellammare di Stabia — Visita alle Terme Comunali — Ore 12 pranzo al Grand Hotel Quisisana — Ore 14 salita per sentiero al Monte Faito (m. 1103) — Ore 17.30 all’altipiano di Faito. Cena. Accantonamento su paglia.

Martedì 28 settembre — Ore 5 partenza a piedi — Ore 7 sulla vetta del M. S. Angelo a 3 Pizzi (m. 1443). Discesa pel versante roccioso a S. Maria a Castello — Ore 12 a Vico Equense. Colazione in albergo — Ore 15 in tramvia a Sorrento — Ore 17 imbarco su piroscampo — Ore 18 a Capri. Passeggiate serali. Pranzo. Pernottamento.

Mercoledì 29 Settembre — Ore 4.30 ascesa per sentiero al M. Solaro (m. 585) — Ore 9.30 all’Arco Naturale — Ore 10.30 a Punta Tragara — Ore 12.30 Pranzo — Ore 14 imbarco su motoscafo. Giro dell’isola — Ore 16 a Porto d’Ischia. Visita alle Terme — Ore 18 partenza per la via di Barano — Ore 21 a Serrara Fontana. Cena e accantonamento.

Giovedì 30 Settembre — Ore 6 in vetta — Ore 4.30 partenza per l’Epomeo (m. 789) — Ore 8.30 a Casamicciola — Ore 10 imbarco su motoscafo — Ore 11 a Torre Gaveta — Proseguimento con la Ferrovia Cumana attraverso la regione dei Campi Flegrei — Ore 12 a Pozzuoli. Colazione. Visita all’Anfiteatro ed alla Solfatara — Ore 16 a Napoli. Termine della gita.

Durante la permanenza a Capri saranno

fatte arrampicate sui « Faraglioni », per gli amatori della roccia.

Per coloro che potranno trattenersi ancora un giorno a Napoli, sarà organizzata l'ascensione notturna al Vesuvio, seguita da visita agli Scavi di Pompei, il giorno 1. ottobre.

Le Sezioni sono pregate di dare, per ora, diffusione all'esposto programma. Insieme al bollettino, che sarà diramato nei primi giorni di settembre, verranno spedite alcune copie del programma definitivo, con l'indicazione della quota da versare per la partecipazione al pranzo sociale ed alla gita ufficiale, la quale verrà anche frazionata, in modo da consentire la partecipazione a singole parti di essa. Saranno pure comunicate le facilitazioni che si saranno ottenute a favore dei partecipanti all'assemblea per la circolazione sulle ferrovie secondarie, ingresso ai Musei ecc....

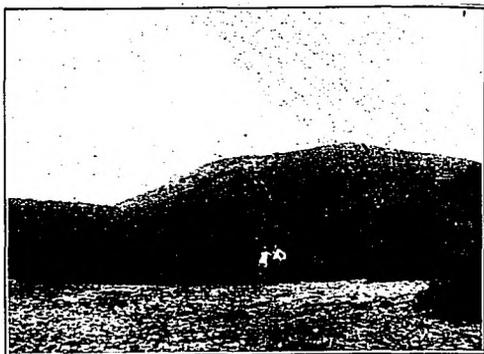
ASCENSIONI

Relazione della 9.^a gita sociale nel gruppo dell'Aspromonte (26-30 Giugno 1926).

Al Campeggio intersezionale sull'Aspromonte, organizzato dalla Sezione di Messina del C.A.I., parteciparono i nostri soci Balsimelli, Giuseppe de Luise, Carlo Ferraro e Riccio, i quali, partiti da Napoli alle 19.35 del 26 Giugno, giunsero a Reggio Calabria succursale alle 8.30 del 27, cordialmente accolti accolti da una rappresentanza della Sezione di Messina col presidente ing. Grosso. La comitiva, in automobili, seguendo l'itinerario Gallico-Sambatello-Lagana-di-S. Alessio d'Aspromonte, giunse alla località Camparie, dopo una breve sosta per la visita a quella Colonia Montana.

Alle Camparie (dove sorge la casa forestale, messa a disposizione del R. Ispettore forestale di Reggio Calabria e dove, ad iniziativa del benemerito cav. Zoccali, pure di Reggio Cal., stanno sorgendo un albergo e dei villini e funziona un moderno impianto di segheria) era preparato l'accampamento e, dopo la riunione con un gruppo venuto a piedi da Reggio, venne servito il pasto caldo.

La mattina del 28 alle 6.30 si partì per l'ascensione al Monte Alto: un primo gruppo, di 11 alpinisti, guidato da Carlo Ferraro e del quale facevano parte anche Riccio e de Luise, procedendo senza guida prima nel 2.^o vallone lungo il fianco orientale del Monte Basilicò, poi per la Serra Sgarrone ai Tre Confini, indi per un tratto in cresta, malgrado alcune deviazioni inevitabili nel folto del bosco, giunse alle ore 11 sulla vetta (m. 1956), precedendo di molto il gruppo più numeroso, che, per la via ordinaria giunse alle 13. Dopo una sosta alla base della statua



LA VETTA DEL MONTALTO

(Neg. ing. R. Riccio)

del Redentore, alle 14.30 fu iniziata la discesa e alle 17 il gruppo di testa era già di ritorno all'accampamento.

Il giorno 29, con tempo nebbioso e ad intervalli piovoso, alle 8.30 Ferraro con altri tre alpinisti, fece una punta ai Piani d'Aspromonte, dove fu visitato il monumento a Garibaldi, che è in cattivo stato di conservazione e minaccia di rovinare, poi per S. Eufemia d'Aspromonte, proseguì alla volta di Bagnara dove prese il treno per Napoli. La sera dello stesso giorno 29, de Luise e Riccio con un altro gruppo di alpinisti, vincendo la nebbia e l'oscurità, scendevano a S. Stefano, vi pernottavano in albergo e la mattina seguente con l'auto corriera scendevano a Gallico. Quivi deviarono per Villa S. Giovanni, donde si recarono per una breve visita a Messina, molto

cordialmente accolti dai soci di quella Sezione, che si prodigarono in cortesie fino all'ora della partenza per Napoli (ore 16.50).

Alla consorella di Messina che, soprattutto per l'energia e la tenacia del suo presidente ing. Adolfo Grosso, ha saputo organizzare, attraverso numerose difficoltà, un perfetto accampamento, che ha riscosso la lode di tutti quelli che vi hanno partecipato, (4 soci di Napoli, 4 di Palermo, 3 di Catania e 30 di Messina — fra cui 9 signore e signorine — in tutto 41) manifestiamo ancora una volta la nostra simpatia e portiamo ringraziamenti per le cortesie usate ai nostri soci.

Relazione della 10.^a gita sociale. M. Comune (m. 886) 3-4 Luglio 1926.

Da Napoli, il giorno 3, un primo gruppo (Cesare Capuis, Nucci, Sangiorgio e Frascati), partì alle 16 in piroscifo, giunse, per Vico Equense e Moiano, prima delle 20 alla masseria di S. Maria a Castello, dove pernottò; un secondo gruppo (signorine Montori, de Gasparis, Stella Robecchi, signori Giuseppe de Luise, Robecchi, Palma, Tomaselli, Graeser e Marenzi) partì col treno delle 22 e proseguì con sensibile ritardo per Vico Equense, giungendo poco dopo le 2 del giorno 4 a S. Maria a Castello, dopo aver percorso tutta la strada nell'oscurità più completa. Alle 4.50 l'intera comitiva si avviava, per sentiero attraversante un ampio castagneto, alla vetta tondeggiante di M. Comune (ore 6) dove si sostò per la prima refezione. Ispezionato dal ciglio meridionale il versante apparentemente impraticabile, che precipita, ripido, sulla Costa del Golfo di Salerno oltre Positano, fu tentata con buon esito la discesa per canalini franosi e sdruciolevoli pendii erbosi, fino alla quota 600, dalla quale poi si proseguì per sentiero. A metà discesa, si sostò in una bella grotta con tracce di antiche stalattiti, vandalicamente distrutte, e si fecero scalate e discese lungo un piccolo torrione. Alle 12 la comitiva giungeva alla spiaggia di Positano. Il ritorno a Napoli fu fatto in motoscafo, insieme alla comitiva del Club Escursionisti Napoletani, giunta per mare.

Relazione della 11.^a gita sociale. M. Somma (Canale della Forcella, Punta Nasone — m. 1132—Vallone del Sacramento) 24-25 Luglio 1926.

Partecipanti diciassette: soci signorine de Gasparis, Marchetti, Antonietta Giardino e signori de Alcubierre, Giuseppe de Luise, Squitieri, Tomaselli, Guidotti, Palazzo, La Regina, Graeser, Ambrogio Robecchi, Palma; parenti di soci signorina Matilde Capuis e Pia Giardino, invitati signorina Emilia Porrini e signor Claudet. La notte eccezionalmente chiara con magnifico plenilunio consentì di percorrere, partendo da Pugliano, la vecchia strada in parte frantata e, nell'ultimo tratto precedente l'Eremo, fu percorso il sentiero attraverso i castagneti, che richiese molta attenzione, nei tratti non illuminati dalla luna, a causa di alcune piccole frane.

Si sostò a lungo in prossimità dell'Eremo, ammirando l'incantevole panorama del golfo scintillante sotto i raggi lunari con la visione di Napoli pittorescamente illuminata e si riprese il cammino alle prime luci dell'alba, che facevano spiccare vivamente sopra uno sfondo opalino i recisi contorni della frastagliata cresta del Somma, mentre la luna col suo disco d'oro spariva dietro la nebbia mattutina all'orizzonte. Alla briglia curvilinea alla testata del Fosso della Vetrana la comitiva si suddivise: proseguirono per l'ascesa alla Punta Nasone le signorine de Gasparis, Capuis e Porrini, insieme a Robecchi, de Luise, Palazzo, Graeser e Claudet; gli altri proseguirono pel sentiero forestale, fino all'incrocio col vallone del Sacramento. Il « Canale del Nasone », segnato come praticabile sulle carte del 1908, non risultò tale, probabilmente per frane verificatesi dopo quella data.

Ripetuti tentativi di attacco, spinti fino all'estremo limite consentito dalla prudenza, confermarono l'impossibilità della scalata, specialmente in comitiva ed allora si fece invece la salita lungo il « Canale della Forcella », seguendo, nella seconda metà, il nuovo percorso « direttissima » invece della deviazione a sinistra, seguita nelle precedenti due ascensioni (26 agosto 1923 — vedere bollettino N. 9 del 1923 — e 20 set-

tembre 1925 — vedere bollettino N. 10 del 1925). Ad un terzo circa dell'ascesa, la piccola comitiva si trovò esposta ad un bombardamento di pietre, fortunatamente piccole e non eccessivamente numerose, distaccatesi dalla cresta; non mancarono, poi, gli inevitabili rotolamenti di blocchi più o meno grandi semplicemente appoggiati sul lapillo; ma tutti arrivarono alla cresta senza inconvenienti, in poco più di un'ora. Nella traversata in cresta, una deviazione dall'abituale sentiero costrinse a superare una costa rocciosa in completa disgregazione, mediante una breve cordata, che provocò numerosi distacchi di frammenti anche di discrete dimensioni. Si constatò ancora una volta, però, che tentativi del genere sono assolutamente da evitarsi, perchè possono riuscire pericolosi. Dopo breve sosta sulla punta del Nasone si fece la discesa per il Vallone del Sacramento, ma una diversione dovuta alla mancanza di visuale nel bosco fece oltrepassare la sorgente Frettelle e la sosta per il riposo fu fatta in un'altra cupa più a levante. La ricongiunzione dei due gruppi ebbe luogo, per ciò, a S. Anastasia.

TREDICESIMA GITA SOCIALE

Pizzo S. Antonio (m. 751) - Pizzo Coculo (m. 808)

Pizzo la Croce (m. 851)

PROGRAMMA

Domenica 29 Agosto — Ore 6.20. Convegno alla stazione di Napoli Centrale — Ore 6.55 partenza del treno — Ore 8.11 a Cava dei Tirreni. Si prosegue a piedi — Ore 8.45 a S. Pietro — Ore 9.30 al Varco della Foce (m. 512) — Ore 11.30 al Pizzo S. Antonio. Colazione — Ore 13 partenza — Ore 14.30 in vetta al Pizzo Coculo (m. 808) — Ore 15.30 in vetta al Pizzo la Croce (m. 831) — Ore 17 a Pecorari — Ore 17.30 a S. Clemente (Nocera Superiore) — Ore 17.54 in treno — Ore 19.20 a Napoli Centrale.

Direttori: de Luise, Graeser, Robecchi.

AVVERTENZE

1. La gita non presenta speciali difficoltà. I dilettanti troveranno da esercitarsi su

roccia al Pizzo S. Antonio. Equipaggiamento in conformità.

2. Colazione nel sacco. Si trova acqua potabile a Cava dei Tirreni, S. Pietro e S. Clemente.

3. Preventivo di spesa: L. 17 con la riduzione del 30 %, L. 13.50 con la riduzione del 50 %, L. 21.50 a tariffa ordinaria.

GITE INDIVIDUALI

Il 27 Giugno, a Capri, i soci coniugi ing. Cesare e signora Emma Capuis e l'ing. Gallo scalarono l'Arco naturale, sostituirono alla sommità una nuova bandierina agli avanzi di quella piantata lo scorso anno e fecero la interessante discesa a corda doppia per la via «delle Finestre». Nel pomeriggio fecero la sempre interessantissima ascesa del «Faraglione di Fuori».

L'11 Luglio i soci ing. Carlo Ferraro e ing. Gallo fecero una puntata in Abruzzo, per tentare qualche ascensione. Ostacolati dal cattivo tempo, si limitarono a percorrere, a scopo esplorativo, l'itinerario Roccaraso — Piano di Cinque miglia — Portello — Rocca Pia — Pettorano sul Gizio — Sulmona, impiegando complessivamente sette ore.

Lo stesso giorno 11 Luglio i soci Riccio, Travaglini (di passaggio), Giuseppe de Luise, Graeser e Ambrogio Robecchi, partiti alle 0.40 da Napoli e scesi a Vietri sul Mare alle 2.30, dopo una sosta di circa un'ora all'addiaccio sulle falde del Monte S. Liberatore, impiegarono circa 4 ore in interessanti arrampicate fino alla vetta; poi si esercitarono in scalate e discese a corda doppia e senza corda lungo l'interessantissima parete alle spalle dell'Eremo. Chiuse la bella giornata un bagno delizioso in una delle «marinelle» presso Vietri, seguito da una scorsa a Salerno.

Il 18 Luglio, in occasione della gita marina a Capri del Club Escursionisti Napoletani, i soci Anna de Gasparis, Ambrogio Robecchi, Riccio, Graeser e Giuseppe de Luise, fecero la scalata del «Monacone», il caratteristico scoglio che fronteggia i «Faraglioni». Molto divertente riuscì il pas-

saggio attraverso stretti fori nella grotta d'attacco.

I nostri consoci ing. Cesare e signora Emma Capuis, nella consueta loro annuale vacanza alpina, hanno già fatto, insieme o isolatamente, le seguenti ardite scalate nelle Dolomiti: **Punta Fiammes**, per la via Verzi-Dimai; **Croda da Lago**, pel difficile cammino Pompanin e discesa per la via Sinigaglia; **Col Rosà**, via Camino Gaspari; **parete Sud della Marmolada**, movimentatissima a causa della roccia bagnata, della caduta di pietre, e delle traversate di pendii nevosi con scarpe di corda (9 ore di lotta); **Camino Adang**, nei Pizzes da Cir, trovato molto interessante; **Cima della Madonna**, (nelle Pale di S. Martino) vertiginosa ascensione per la via Philimore e discesa pel Camino Winkler (50 metri di spaccatura verticale); **Cimon della Pala**, traversata lunga, complicata dalla presenza di neve e ghiaccio.

Sunto delle deliberazioni della Direzione Sezionale

Seduta del 21 Luglio 1926

Presenti: De Angelis, de Luise, Narici, Robecchi, Tiraboschi; assenti, per giustificati motivi: Capuis, Cavara, Dini, Rossi.

Si prende atto della nomina del Presidente a membro del Comitato provinciale di propaganda della Corporazione forestale italiana.

Si approva l'acquisto fatto dalla Presidenza di mobili per la nuova sede e si stabilisce di sollecitare l'insediamento nei nuovi locali, appena pronto l'impianto di illuminazione, senza attendere il completamento dell'arredamento.

Si da incarico a tutti i presenti di portare a conoscenza delle signore e signorine socie l'iniziativa di un gruppo di signorine consocio della Sezione di Milano del C.A.I., (quota fissa di L. 5) per l'offerta di un Gagliardetto alla Presidenza della Sede Centrale il giorno 8 Agosto p. v., sulla Vetta del Monte Rosa.

Si prende atto delle dimissioni pel 1927 dei soci sig. Tullio Cornalba e signora Vittoria Cornalba-Beretta, in dipendenza dal loro trasferimento a Pavia.

Si concorda il programma definitivo dell'Assemblea dei Delegati nel prossimo Settembre, spostato al periodo 26-30, secondo le date già comunicate ufficialmente dalla Sede Centrale con la Rivista mensile di Luglio e si incaricano tutti i consiglieri di collaborare assiduamente, insieme alle Commissioni in carica, per far sì che la manifestazione riesca degna delle tradizioni della Sezione di Napoli.

Si esamina la situazione finanziaria al 30 Giugno, la quale impone le massime economie per questo secondo semestre, in attesa di arrivare, con l'Assemblea generale ordinaria del Gennaio 1927, all'indispensabile aumento delle quote sociali, senza imporsi dolorose rinunzie.

Si ammettono i seguenti nuovi soci: ordinario annuale, dott. **Luigi Marchesi**, funzionario di banca (soci presentatori rag. Antonio Tomaselli e rag. Antonio Salvi); aggregato studente **Guido Siciliano**, 3.^a liceale Collegio Militare di Napoli (ing. Narici, ing. Giuseppe de Luise).

NOTIZIE - AVVERTENZE RACCOMANDAZIONI

Ricambiamo i saluti che ci hanno inviati i soci: Cesare Capuis, da Cortina d'Ampezzo e Canazei; Eugenio Dini, da Bologna; Raffaele Riccio e Carlo Ferraro dal Monte Basilicò (S. Stefano d'Aspromonte); Carlo Ferraro e Bartolomeo Gallo, da Sulmona; Domenico di Caprio, da Roma; Vincenzo Lojodice, da Trento; Tullio Cornalba, da Pavia.

Segnaliamo le seguenti manifestazioni alpinistiche di prossima effettuazione, delle quali i programmi sono consultabili presso la Segreteria e presso la Sede Sociale:

Terzo attendamento sociale della Sezione di Roma del C.A.I. nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Altipiano di Terraegna alla Terratta (m. 1700). 8-22 Agosto 1926. L. 358: pei soci del C.A.I.

Tendopoli S.U.C.A.I. « La Sentinella ». Presso le Tre Sante Fontane (m. 1607) sopra Trafoi. 2-24 Agosto 1926.

Attendamento studentesco e sociale della Sezione di Milano del C.A.I. nel gruppo

del Cervino-Malga Layet (m. 2040) in Val Tournanche. 1-30 Agosto 1926. Tre turni di 10 giorni. Quota per ogni turno L. 170 pei soci del C.A.I., L. 150 pei soci studenti del C.A.I.

Accampamento U.S.S.I. (Gruppo Femmine della Sezione di Torino del C.A.I.). Lignan (m. 1628) in Valle di S. Barthélemy (Aosta). 1-30 Agosto 1926. Tre turni di 10 giorni. Quota per ogni turno: L. 110 per socie U.S.S.I.; L. 120 per socie di altre Sezioni del C.A.I., L. 160 per non socie.

Sesto accantonamento della Sezione di Pavia del C.A.I. — Alpe di Planpincieux-Montita (m. 1600) in Val Ferret (Aosta). 2-22 Agosto 1926. Permanenza minima 10 giorni. Quota L. 410 circa per l'intero periodo.

Campeggio della Federazione Alpinisti Escursionisti Veneti, Padova, Passo Giau (m. 2000), presso Cortina d'Ampezzo. 25 Luglio-21 Agosto. Quattro turni di 7 giorni. Quota L. 160.

Gita a Tunisi organizzata dalla Sezione di Trapani del C.A.I. — Ultima decade di Settembre. Quota da L. 400 a L. 800 circa, secondo la classe e la durata della permanenza a Tunisi (2 o 8 giorni).

Per un errore tipografico, nel Bollettino di Luglio l'intestazione della vignetta è «Vallone Quisisana 2.° Guglia Ferdinando». Vallone Quisisana» mentre doveva essere «Vallone Quisisana 2. Guglia Ferdinando».

La Sezione di Milano del C. A. I. mediante sottoscrizioni a quota fissa fra le signore e signorine socie di tutte le Sezioni del C. A. I. farà l'offerta del Gagliardetto alla Sede Centrale, l'8 Agosto sul Monte Rosa. Le adesioni per la nostra Sezione sono state raccolte dalla Presidenza.

Il giorno 9 Agosto la Sezione di Crescenzo del C.A.I. inaugurerà il suo 1.° Rifugio Alpino sul Monte Re (m. 2527), Alta Val Passiria nelle Alpi Venoste.

Sulla vetta del Monte Bo (m. 2556), sullo spartiacque fra Biellese e Valsesia, la Sezione di Biella dell'Associazione Nazionale

Alpini, con la collaborazione della Sezione di Biella del C.A.I., il giorno 1.° Agosto p.v. collocherà una lapide per ricordare i caduti del Battaglione AOSTA, decorato di medaglia d'oro.

Auguri alle nuove Sezioni del C.A.I. recentemente costituitesi a Busalla, Ivrea, Montebelluna, Rho e Spezia.

La Tipografia Sociale Editrice di Pine-rollo, ha pubblicato la settima edizione dell'utile opera di Geo Davis, **Fiori e piante medicinali. Il Medico dei Popoli**, con 16 tavole fuori testo illustrate a colori. Il volume costa L. 8.50.

Due nuovi bollettini, quello della Sezione di Asti e quello della Sezione dell'Enza (Parma), sono venuti ad accrescere la serie delle pubblicazioni alpinistiche periferiche. Ai nuovi confratelli, il consueto saluto augurale.

Nel XLV Quaderno del Notiziario dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie è stato pubblicato un interessante articolo «Il Canale della Vittoria nelle irrigazioni italiane», del dott. Claudio Marini.

La nostra biblioteca, per gentile offerta dell'autore, si è arricchita di un'altra pregevole pubblicazione dell'ing. Michele Guadagno su «La Galleria della Direttissima». In questo terzo contributo alla conoscenza del sottosuolo cittadino, l'autore, con la ben nota sua competenza, si è proposto di far conoscere la natura geologica dei terreni attraversati dalla Galleria della Direttissima, che è la più recente ed importante perforazione eseguita attraverso le colline che recingono la Città di Napoli ed è la prima che si spinge nella zona bassa di essa.

Pei tipi dell'Unione tipografica editrice Torinese si è pubblicato **Il Monte Bianco**, di Giotto Dainelli, ricco volume in 4.° su carta di gran lusso, 320 pagine con 300 illustrazioni artistiche, 5 tavole in calcoceromia

è una carta geografica a colori. L'opera costa L. 70.

Nel N. 28 del settimanale « Il Cacciatore Italiano » l'on. Erminio Sipari, il realizzatore del Parco Nazionale d'Abruzzo, ha pubblicato un interessante articolo per dimostrare la sopravvivenza, in quel Parco, di alcuni esemplari della linca delle Alpi (*felix lynx*).

Rammentiamo ai nuovi ammessi che la qualità di socio si acquista col versamento della annualità in corso, perchè solo allora si può dare comunicazione alla Sede Centrale del C.A.I., dell'avvenuta ammissione, che stabilisce il debito del contributo statutario da parte della Sezione verso la Sede Centrale medesima.

I soci debbono tenere ben presente che la Sezione è tenuta a corrispondere alla Sede Centrale il contributo per ogni socio risultante regolarmente iscritto al principio dell'anno. Chi ritarda eccessivamente il pagamento dell'annualità obbliga la Sezione a un disborso prematuro. Chi omette di versare l'annualità, senza avere presentato le dimissioni nel termine stabilito dallo Statuto, causa una perdita effettiva alla Sezione.

Sono in vendita presso la Sede Sociale a Piazza Dante N. 93 (il mercoledì dalle 17.30 alle 18.30):

Distintivi ufficiali grandi, da montagna, a lire 11 e piccoli da città (a spillo, a fermaglio, a bottone) a lire 10;

Spilli d'argento raffiguranti una piccozzina, lavorata accuratamente a mano, a lire 16;

Cartoline ufficiali del Rifugio «Laceno» a lire 0.50 (quelle commemorative dell'inaugurazione a lira una);

Canti di montagna, edizione A.N.A., a lire 3;

Manuali S.U.C.A.I. (Alpinismo L. 5, Arrampicatore L. 4, Sci L. 4, Cervino L. 3, Monte Bianco L. 4).

Escursioni del C. E. N.

Domenica 15 Agosto 1926. — MARINA DI FURORE - AMALFI. Quota L. 15,00 (invitati L. 17) — Chiusura delle iscrizioni alle ore 19 di giovedì 12 agosto 1926.

Domenica 22 Agosto 1926. — Gita marina serale di chiusura (il programma particolareggiato sarà pubblicato in seguito).

Sottoscrizione per la bandiera di Combattimento al Cacciatorepediniere "Quintino Sella",

Somma precedente L. 163.

Flora Orlandella L. 2; Antonietta e Pia Giardino L. 4. Totale L. 169.

Sottoscrizione permanente per l'arredamento della Sede Sociale e dei Rifugi.

Somma precedente L. 2812,50.

Flora Orlandella L. 5; Antonio Di Penta L. 5. Totale L. 2822,50.

Osservatorio Sezionale ai Camaldoli

(Altitudine sul mare m. 467)

BOLLETTINO METEORICO DI GIUGNO 1926

Temperatura: minima 11°,7 C. (giorno 4); massima 23°,4 C. (giorno 13).

Umidità relativa: minima 29 per cento (giorno 6); massima 97 per cento (giorno 19).

Velocità oraria del vento: massima 27 chilometri (dalle ore 2 alle 3 del giorno 21), provenienza da Est.

Pioggia: totale millimetri 23,1.

Forte temporale il giorno 21 alle 16,45. — Leggero terremoto il giorno 26 dalle ore 20,49 alle 20,51.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

BOLLETTINI - COMUNICATI - RIVISTE

Maggio 1926: Sezioni del C.A.I.: Asti, Treviso, Parma (*Enza*), Fiume (*Liburnia*).

Giugno 1926: Sezioni del C.A.I.: Asti, Treviso, Parma (*Enza*), Fiume (*Liburnia*), Genova (*Ligure*), Vigevano, Bergamo (*Le Alpi Orobie*), Desio, Pordenone.

Luglio 1926: Sede Centrale del C.A.I.; Sezioni del C.A.I.: Torino, Verona, Roma, Vicenza, Aquila, Gorizia, Crescenazago, Genova (*Ligure*).

PUBBLICAZIONI DIVERSE

Unione Tipografica Editrice Torinese. — Saggio della pubblicazione « Il Monte Bianco » di Giotto Dainelli.

Biotti e Merati, Milano. — Catalogo n. 6 di equipaggiamento per montagna.

G. B. Paravia e C., editori Torino. — Bollettino novità librerie giugno 1926.

Club Alpin Belge. — Bulletin n. 1, décembre 1925.

L'Escursionista. — Rivista mensile Unione Escursionisti, Torino, Luglio 1926 (con supplemento).

Il Bosco. — Organo Ufficiale della Corporazione forestale N. ri 12, 13.

L'Italia Forestale. — Organo Ufficiale della Federazione « Pro Montibus » N.ri 26, 27, 28, 29.

Club Escursionisti Napoletani. — Periodico mensile N. 9.

U.O.E.I. Sezione di Milano. — Bollettino mensile, maggio-giugno 1926.

Sezione C.A.I. Saluzzo (Monviso) — Programma Gite sociali 1926.

Gruppo studentesco S.A.R.I. della Sezione di Torino del C.A.I. — Itinerari Alpini. — VI Le Montagne della Valmentey.

La Galleria della Direttissima. — Memoria dell'ing. M. Guadagno, Napoli, 1926.

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezia. — Quaderni XLV e XLVI. Marzo-Aprile 1926.

Lo Scarpone. — Periodico nazionale di Alpinismo, N.ro 8.

R. Carabba, editore. — Lanciano (Abruzzo). Catalogo N. 6, giugno 1926.

Le Tourisme en Italie. — Bulletin d'informations de l'Enit, N. 7.

Il Santuario di Montevergine. — Bollettino mensile illustrato, N. 3.

EN.I.T. — Orario dei servizi automobilistici di gran Turismo nell'Italia Settentrionale. Estate 1926.

Il Monte. — Bollettino trimestrale, Società Escursionisti Fiorentini. luglio-settembre 1926.

La Montagna. — Alpinismo, escursionismo Sports invernali, N.ri 14, 15.

La Croce Rossa Italiana. — Pubblicazione mensile Comitato Centrale, N. 2 giugno 1926.

Gazzetta degli Alburni. N. 8.

Società Escursionisti Lecchesi. — Rivista bimestrale Maggio-Giugno 1926.

Direttore-responsabile: ALFREDO SPANO

STAR. CROMO-TIP. COMM. F. RAZZI - NAPOLI

1 Agosto 1926

BOLLETTINO MENSILE

ANNO V. - N. 8

CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI NAPOLI -- Piazza Dante 93 (R. P. 38)

Sig. ing. Giuseppe de Luise
Via Roberto Savarese 8
NAPOLI (42)

CONTO CORRENTE POSTALE

CONTO CORRENTE POSTALE

(Prov.)